



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

**Unione Comuni Modenesi Area Nord      Comune di Mirandola**

Prot.n.21031/2024

### **VERBALE SEDUTA DI COMITATO DI DISTRETTO DEL 31.07.2024**

In data 31.07.2024 alle ore 17.40 presso la Sala Consiglio del Comune di Medolla si apre la seduta di Comitato di Distretto alla quale presenziano:

Il Presidente del Comitato di Distretto – Sindaco di Camposanto Monja Zaniboni

Verbalizzante: dott.ssa Veronica Bonatti Responsabile Ufficio di Piano

Presenti alla seduta:

Sindaco di Cavezzo Stefano Venturini

Sindaco di Concordia s/S Marika Menozzi

Sindaco di Finale Emilia e Presidente Unione Claudio Poletti

Sindaco di Medolla Alberto Calciolari

Sindaco di San Felice s/P – Michele Goldoni

Presenti alla seduta da remoto:

Sindaco di Mirandola – Letizia Budri

Per San Prospero Il Commissario Prefettizio – Dott.ssa Giulia Difiore

Sindaco di San Possidonio – Veronica Morselli

Assessore delega Servizi Sociali Comune di Finale Emilia – Patrizia Melara

Assessore delega Servizi Sociali Comune di Mirandola – Lisa Secchia

AUSL di Modena:

Presenti alla seduta:

Direttrice Generale dr.ssa Anna Maria Petrini

Direttrice Sanitario dr.ssa Romana Bacchi

Direttrice di Distretto dr. ssa Anna Maria Ferraresi

Direttore della Direzione Medica del Santa Maria Bianca dr. Giuseppe Licitra

Dirigente Assistenziale del Distretto – Anna Maria Arroi

Si procede all'appello nominale dei componenti del Comitato dando atto del raggiungimento del numero legale per la validità della seduta.

**Ore 17.45 il Presidente Zaniboni** procede con l'ordine del giorno e introduce la discussione del punto 1) Realizzazione laboratori per l'esercizio e il recupero di competenze lavorative e di socializzazione al lavoro di persone con disabilità acquisita per il triennio 2024 - 2026 – Prof. 17208

**Introduce i contenuti la Responsabile dell'Ufficio di Piano dott.ssa Veronica Bonatti:** Richiamando quanto è contenuto all'interno del Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024 recepito a livello regionale con DGR 905/2023, in cui si evidenzia come le risorse per la non autosufficienza pianificate nel triennio 2022-2024 e confermate per il successivo, rappresentano un'opportunità rilevante sia per innovare il sistema regionale d'offerta dedicato in particolare alla *domiciliarità* che è il focus di intervento del fondo nazionale.

A tale proposito va sottolineato come il PNNA 2022-2024, recependo le indicazioni della Legge 234/2021 e anticipando i contenuti delle due riforme nazionali su disabili e non autosufficienti previste dal PNRR, introduce un nuovo modello di domiciliarità nel quale è necessario assicurare una presa in carico unitaria e complessiva dei bisogni della persona assistita e dei caregiver, superando una logica di intervento di carattere prestazionale e frammentata. In questa direzione nel prossimo biennio potranno portare un contributo importante sia l'applicazione del PNNA 2022 – 2024, sia la revisione del sistema di accreditamento sociosanitario per anziani e disabili;

In adesione a quanto previsto della Legge 5 febbraio 1992 n.104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap), la Regione e a cascata i servizi socio-sanitari distrettuali promuovono un'attenzione complessiva all'intero progetto di vita della persona con disabilità, proponendo una visione unitaria dei suoi bisogni e promuovendo la piena partecipazione nei principali ambiti della vita sociale (famiglia, scuola, lavoro e società).

In relazione al quadro dei servizi residenziali e semiresidenziali dedicati alle persone con disabilità emerge la necessità di dotare il distretto di **percorsi di disabilità acquisita** che tendano ad un modello biopsicosociale in cui vengano identificati gli elementi costitutivi della salute, intesa come stato di benessere fisico, mentale, relazionale e sociale che riguarda l'individuo nella sua globalità e nell'interazione con l'ambiente.

Per persone con disabilità acquisita si intendono persone che a seguito di "trauma", ovvero un evento che ha avuto un impatto distruttivo sulla vita di una persona come può essere stato **un incidente stradale, un ictus, un tumore, un infarto**. Il bisogno di quella persona è quello di **rimettere in moto la propria vita, un pezzetto alla volta**, sapendo che non sarà più quella di prima. Talvolta non è proprio facile. In tal senso anche la famiglia ha la necessità di ricostruirsi: una nuova organizzazione, nuovi ritmi, nuovi impegni, orizzonti da modificare.

Tutti quanti insieme si affronta una vita nuova, che piano piano diventa **una nuova normalità comunque ricca di opportunità**, di esperienze, di persone con cui condividere il proprio percorso.

In tale contesto il lavoro rappresenta uno degli elementi fondamentali della vita della persona, soprattutto nel nostro contesto culturale.

Da ciò ne discende l'esigenza di intraprendere un percorso progettuale che si sviluppi nell'arco temporale 2024-2026 e parte dalla convinzione che **un contesto fortemente connotato dalla dimensione lavorativa** possa offrire, alle persone che escono progressivamente dalle attività di riabilitazione sanitaria e alle loro famiglie, **una spinta molto forte sul piano emotivo**.

Per dare risposte nuove ed efficaci alle persone con esiti da trauma, la proposta progettuale "Vivere oltre il trauma" della "La Zerla" Coop. Sociale, di cui in allegato 1 alla presente quale parte integrante e sostanziale individua una parte dell'area produttiva per l'avvio di **percorsi di riabilitazione che avranno come fulcro centrale lavorazioni** specifiche diversificate e particolarmente adatte allo scopo.

I laboratori di produzione diventano punto di partenza (o di arrivo) per far ripartire e sviluppare il proprio percorso.

#### **Uno spazio di lavoro scientifico, sociale e tecnologico**

L'area di lavoro è organizzata e ottimizzata con **postazioni** per allestire **nuove postazioni di lavoro con i criteri della Lean Production**, il cosiddetto modello Toyota, perno dell'efficienza industriale. Nello specifico lo spazio è caratterizzato da:

- Ambiente lavorativo organizzato secondo criteri di **lean production e ambiente protesico** con spazi facilitati
- **Strumenti tecnologici** per la riduzione del gap dato dalla disabilità
- Metodologie per la costruzione di **progetti individualizzati** che partano da necessità, visioni e opportunità della persona e della famiglia
- Spazi e progetti specifici per **fruizioni individuali o gruppi** di studio/lavoro all'interno della cooperativa o sul territorio

Accanto alla dimensione lavorativa esistono molteplici bisogni a cui rispondere con servizi appositi: di **socializzazione**, di **relazioni positive**, di **rielaborazione** del proprio vissuto, di espressione o anche semplicemente ricreativa o di svago.

A questo scopo sono avviate nuove attività individuali e di gruppo:

- stimolazione della **memoria** e del problem solving,
- **valutazione neuropsicologica** e supporto psicologico,
- laboratorio **informatico e multimediale**,
- gruppi di confronto, espressione di sé e **auto-mutuo aiuto**,

Considerato che nella seduta di Comitato di Distretto del 27.03.2024, di cui verbale prot. 7712/2024 è stata approvata la proposta di programmazione del Piano non autosufficienza 2024, che tra le azioni previste contempla, in applicazione di quanto previsto dal vigente Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024, azioni per persone con disabilità mirate all'assistenza domiciliare e servizi connessi a valere sul FRNA - FNA finalizzate alla presa in carico globale dell'individuo e anche del proprio caregiver, alla cura intesa come prendersi cura (*to care*) e al lavoro di rete (*networking*). Pertanto la presente proposta, gratuita per i beneficiari che escono progressivamente dalle attività di riabilitazione sanitaria e che a seguito di valutazione UVM necessitano di percorsi specifici che agiscono sia sulla dimensione lavorativa che psicologica per la definizione di una nuova fase della vita, attualmente a livello distrettuale sono 7 beneficiari di cui 5 residenti nei comuni UCMAN e 2 residenti nel Comune di Mirandola. Gli operatori (assistente sociale, educatore, medico specialista e/o infermiere) coinvolti nella valutazione UVM afferiscono principalmente al Servizio Sociale UCMAN/Comune, all'U.O. Formazione Integrazione lavorativa FIL/Comune, all'Area Integrazione Socio Sanitaria AUSL e qualora se ne ravvisi la necessità a medico specialistica;

Le risorse destinate al progetto in parola risultano complessivamente ammontanti in € 100.333,33 (oneri fiscali compresi) a copertura del triennio 2024-2026 con il contributo da parte dell'Azienda USL di Modena FRNA – FNA che ammonta a complessivi € 81.666,67 secondo il seguente riparto di spesa per ciascuna annualità, precisando che si prevede l'avvio del progetto con decorrenza entro settembre:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Spesa complessiva	14.333,33	43.000,00	43.000,00
Contributo AUSL	11.666,67	35.000,00	35.000,00
Spesa in capo UCMAN/Comune di Mirandola	2.666,66	8.000,00	8.000,00
Quota UCMAN	1.901,33	5.704,00	5.704,00
Quota Comune di Mirandola	765,33	2.296,00	2.296,00

La persona con disabilità acquisita necessita di un contesto che agisca su 2 versanti principali, come già evidenziato in precedenza, che sono:

- un contesto fortemente connotato dalla dimensione lavorativa che funga da stimolo sul piano emotivo;
- un contesto di socializzazione, di relazioni positive, di rielaborazione del proprio vissuto, di espressione o anche semplicemente ricreativa o di svago.

Per il quale l'attuale assetto dei servizi distrettuali (centro diurni anziani o disabili) non si connota rispondente alle caratteristiche; spesso sono persone di età compresa tra i 40-55 anni che in centri diurni anziani essendo la condizione di disabilità subentrata in itinere non si identificano con le persone disabili dei centri.

**Ore 18.00 si conclude l'intervento prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni** chiede ai presenti se ci sono domande:

**Chiede di intervenire il Sindaco di San Felice s/P- Michele Goldoni:** una precisazione rispetto al profilo delle persone con disabilità acquisita che potrebbero beneficiare della progettazione in discussione.

**Precisa il Responsabile dell'Ufficio di Piano:** le persone con disabilità acquisita per le quali la proposta progettuale illustrata sarebbe un'importante opportunità, sono persone in media di età compresa tra i 40 e 55 anni, in cui la disabilità è entrata nella loro vita in modo improvviso e impattante non solo a livello fisico ma anche a livello mentale e di cui la nuova condizione di vita inevitabilmente impatta anche sulla condizione familiare.

**Chiede di intervenire il Sindaco di Mirandola – Letizia Budri:** rispetto ai tempi di avvio della progettazione.

**Precisa il Responsabile dell'Ufficio di Piano:** è intenzione avviare la progettazione in parola entro settembre

**Integra la Direttrice del Distretto – dott.ssa Annamaria Ferraresi:** all'interno della programmazione della Non Autosufficienza si è ritenuto opportuno valutare progettazioni mirate alla realizzazione laboratori per l'esercizio e il recupero di competenze lavorative e di socializzazione al lavoro di persone con disabilità acquisita per il triennio 2024 - 2026.

**Ore 18.10 si conclude l'intervento prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni** dando atto che non ci sono richieste di intervento viene approvata all'unanimità la proposta **Realizzazione laboratori per l'esercizio e il recupero di competenze lavorative e di socializzazione al lavoro di persone con disabilità acquisita per il triennio 2024 - 2026 – Prof. 17208.**

Si procede con l'ordine del giorno e alla discussione del punto 2) Illustrazione delle linee di sviluppo dell'Ospedale San Maria Bianca – Quadro dei servizi sanitari e sociosanitari alla presenza della Direzione Generale AUSL di Modena, dr.ssa Anna Maria Petrini, dr.ssa Romana Bacchi e della Direzione del Distretto, dr.ssa Anna Maria Ferraresi e dr. Giuseppe Licitra della Direzione Medica del Santa Maria Bianca

**Introduce la Direttrice Generale dr.ssa Anna Maria Petrini:** Ringrazia i Sindaci dell'occasione di confronto e aggiornamento rispetto allo stato attuale dell'Azienda ed in particolare di quanto attuato ed in corso di attuazione nel Distretto. Attualmente siamo in una fase di recupero dell'attività sospesa a causa della pandemia e di sviluppo in termini di investimenti grazie ai fondi PNRR. Relativamente alle singole progettualità rinvia alla Dr.ssa Ferraresi ed ai suoi collaboratori l'illustrazione del materiale prodotto.

**Illustra la Direttrice del Distretto Dr.ssa Annamaria Ferraresi:** Nelle slides che ora andremo a visionare si evidenzia l'importante azione di rafforzamento dei servizi del territorio che consta di 85.821 abitanti di cui 10.600 over 75 attraverso la realizzazione nel distretto di 4 casa della Comunità nei comuni di: Mirandola di cui inaugurazione prevista per il prossimo 28 settembre, Finale Emilia, Cavezzo e Concordia e in costruzione a San Felice s/P in cui verranno seguiti pazienti con cronicità, erogati servizi quali ECG in telemedicina, ambulatorio oculistica e ortopedia per Mirandola mentre per le altre sono presenti le infermieri di comunità, i mmg e pls e per Finale Emilia sede il CAU Distrettuale, l'infermieristica di comunità, mmg/ pls.

Rispetto all'infermieristica di comunità attualmente sul distretto sono assegnate 8 unità infermieristiche. Tale figura ha lo scopo di rilevare il bisogno non solo sanitario interfacciandosi laddove necessario con il Servizi Sociale.

**Prosegue con l'illustrazione delle slides il Direttore della Direzione Medica del Santa Maria Bianca dr. Giuseppe Licitra:** possiamo notare l'aumento dei ricoveri post pandemia con un dato al 31.12.2023 di n. 4486 ricoveri mentre al 31.05.2024 si attestano a 1.898 con una netta ripresa dell'attività chirurgica.

Strategica nella gestione dei posti letto è la figura del bed management che attraverso un costante azione di raccordo tra unità operative permette di ottimizzare i posti letto.

Rispetto ai nuovi percorsi internistici si evidenzia l'ultimazione dei lavori e consegna lavori prevista per il 31/12/2024 della Semi-intensiva multidisciplinare con dotazione di 4 posti letto e di 8 posti letto per la medicina d'urgenza a queste si integra l'affido respiratorio il day service ambulatoriale internistico.

Attraverso le risorse PNRR incisiva è l'innovazione tecnologica in corso presso il distretto sono in corso di attivazione:

- 1 risonanza magnetica nucleare
- 1 ecografo per cardiologia già in dotazione
- 2 mammografi (per Mirandola e Finale Emilia)
- 4 diagnostiche radiologiche (telecomandato)

L'obiettivo aziendale è il superamento della cooperativa all'interno dell'ospedale e in tal senso sono stati conclusi e in corso di conclusione la nomina dei direttori di struttura complessa e consolidata la presenza di personale medico ed infermieristico.

**Integra la Dirigente Assistenziale del Distretto – Anna Maria Arroi:** è in corso un nuovo modo di apprezzare il paziente all'interno dell'Ospedale si istituiranno dei punti in cui i pazienti potranno familiarizzare

con i device che potranno usufruire, inoltre è in attivazione il percorso DAMA dedicato alle persone con disabilità il quale prevede un percorso sanitario facilitato dei pazienti portatori di handicap grave, afferenti, ai Centri per Disabili che insistono sul territorio mirandolese e che in caso di prescrizioni sanitarie vengono presi in cura e gestiti in modo da snellire i percorsi.

**Integra la Direttrice del Distretto Dr.ssa Annamaria Ferraresi:** segue un'illustrazione condivisa con l'Ufficio di Piano del Piano Non Autosufficienza 2024. Le risorse assegnate ed in corso di assegnazione si articolano in:

**FRNA in corso di assegnazione DGR 1485/2024 quota prevista per Mirandola € 9.144.515,73**

**FRNA risorse integrative assegnate con DGR 2314/2023 € 321.690,68 in programmazione 2024**

**FNA €1.321.639,00 assegnato con DGR 905/2023**

**Fondo Nazionale caregiver € 36.736,00 assegnato con DGR 409/2024**

**Fondo Dopo di Noi € 110.644,00 assegnato con DGR 1483/2024**

**RISORSE COMPLESSIVE € 10.935.225,41**

I posti accreditati in regime di residenzialità sono 350 (CRA e Residenziale Disabili) mentre in semiresidenzialità sono 104 di cui 70 per CDA anziani e 34 per diurni disabili a cui si integrano 30 posti del laboratorio socio-occupazionale Arcobaleno (servizi non accreditato ma previsto da LEA). Relativamente all'assistenza domiciliare ed educativa domiciliare le ore contrattualizzate sono 26.400 di cui 23.300 di assistenza e 3.100 di educativa a cui si integrano le progettazioni educative attivate all'interno del centro socio educativo Il Girasole di ASP.

**Chiede di intervenire la Sindaca di Mirandola:** in relazione alle attività e servizi che ci sono stati illustrati seguirà un'integrazione dell'organico o saranno attivati con le risorse di personale attualmente a disposizione? E nel caso che tipo di organico verrà implementato?

**Interviene il Direttore della Direzione Medica del Santa Maria Bianca dr. Giuseppe Licitra:** il personale o meglio l'equipe sarà implementata per quanto attiene la semi-intensiva e la medicina d'urgenza è in corso la definizione di un piano di reclutamento che interesserà anche il contingente infermieristico attraverso mobilità interne e individuazione di nuovi posti.

**Precisa la Direttrice Generale dr.ssa Anna Maria Petrini:** ringrazia i Sindaci dell'opportunità data nella seduta odierna di illustrare quanto avviato e in corso di avvio. Attraverso il ricorso a diversi canali di investimento è in corso un rinnovamento tecnologico all'interno dell'Ospedale e un rafforzamento relazionale tra Ospedale – territorio. La sanità si trasforma in sanità di prossimità.

Un'importante risultato è il progetto con il Tecnopolo che permette uno sviluppo sensibile della rete con un rafforzamento della ricerca e sviluppo.

In relazione al tema superamento all'interno dell'Ospedale della presenza delle cooperative a marzo 2023 si è chiuso il rapporto con la cooperativa per il reparto ginecologia ed è in corso un rafforzamento di organico nelle varie strutture.

**Ore 18.50 si conclude l'intervento prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni** chiede ai presenti se ci sono domande:

**Chiede di intervenire il Sindaco di San Felice s/P- Michele Goldoni:** chiede aggiornamenti rispetto alla Casa della Comunità di San Felice soprattutto rispetto allo stato d'arte dei finanziamenti regionali. In tal senso sollecita un incontro con la Regione per chiarire rispetto ai passaggi ed adempimenti per la realizzazione della Casa della comunità secondo le tempistiche concordate.

Inoltre chiedo rispetto all'attivazione del CAU che effetti ha avuto sul Pronto Soccorso in termini di accessi evitati.

**Interviene la Direttrice Generale dr.ssa Anna Maria Petrini:** rispetto al tema Casa della Comunità di San Felice l'aumento dei costi delle materie prime ha determinato una necessaria ridefinizione progettuale. Costante è il confronto tra Regione e Governo per garantire l'obiettivo prefissato.

**Integra la Direttrice Sanitario dr.ssa Romana Bacchi:** Il CAU, Centro assistenza e urgenza, è una struttura del territorio alla quale le persone possono rivolgersi per problemi di salute urgenti, ma non gravi. L'accesso al CAU è per problematiche che venivano gestite dal Pronto Soccorso come codici minori: mal di schiena, piccole ferite, cadute, medicazioni e traumi minimi, febbre. Rispetto a quanto i CAU siano di supporto al PS è

ad oggi di difficile evidenza. Restano comunque importanti gli accessi ripetuti al PS da cittadini con importanti problematiche sociali.

**Ore 19.00 si conclude l'intervento prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni** chiede ai presenti se ci sono domande.

**Chiede di intervenire il Sindaco di Finale Emilia e Presidente Unione – Claudio Poletti:** ringrazio per l'approfondimento fornito rispetto a quanto in atto nel distretto. Il nuovo approccio dato dalla sanità di prossimità in relazione a quanto attivo in Finale Emilia ha evidenziato un riscontro ad oggi positivo. Rispetto all'integrazione socio sanitaria il raccordo e confronto costante tra Ufficio di Piano e AUSL determina un allineamento rispetto alla programmazione e suo costante aggiornamento. Rispetto a tema da sviluppare ed approfondire nei prossimi mesi è il Centro dialisi. Significativa per il territorio è la proficua collaborazione in atto tra Azienda ed imprese del Tecnopolo in relazione a nuovi ed innovativi device.

**Chiede di intervenire il Sindaco di Cavezzo – Stefano Venturini:** sollevo il tema dell'emergenza per cui il 118 e PS sono fondamentali per stabilizzare il paziente. Oggi per la difficoltà delle infrastrutture in alcuni periodi dell'anno rende difficoltoso raggiungere l'ospedale di Baggiovara. Inoltre il soccorso alla popolazione prestato da volontari lascia non poche perplessità. La professionalità di figura sanitarie, quali infermieri, resta fondamentale per quanto attiene all'intervento in emergenza. Oggi alla carenza di personale infermieristico si sopperisce con la figura dei volontari che hanno ben altra formazione e competenza.

**Chiede di intervenire il Sindaco di Medolla – Alberto Calciolari:** il sistema della sanità locale è in evoluzione in relazione all'evolversi dei bisogni complessi.

**Integra la Direttrice Sanitario dr.ssa Romana Bacchi:** relativamente all'approccio oggi è sempre multidisciplinare e considera la specificità territoriale. In considerazione del valore della prossimità il potenziamento della telemedicina e all'attivazione di servizi di prossimità risulta fondamentale per una presa in carico del cittadino a 360°. In tale senso di evidenza l'attivazione sul Finale Emilia dell'oncologia di prossimità che sarà replicata in altre realtà. Rispetto al tema dell'emergenza è fortemente attenzionato e monitorato.

**Interviene la Direttrice Generale dr.ssa Anna Maria Petrini:** il tema dell'emergenza - urgenza è da sviluppare ed approfondire attraverso un confronto tra realtà territoriali e azienda al fine di tendere a percorsi di miglioramento.

In tal senso propone la programmazione di incontri di confronto tra amministratori locali ed Azienda su temi specifici.

**Ore 19.30 si conclude l'intervento prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni** chiede ai presenti se ci sono domande. Ravvisata l'assenza ringrazia l'Azienda per l'aggiornamento fornito e accoglie con interesse la proposta di programmazione all'interno dei Comitati di momenti di confronto tra amministratori e azienda su tematiche fortemente sentite dai cittadini. Data l'assenza di ulteriori argomenti di discussione ringrazia per i contenuti illustrati e chiude la seduta rinviandola alla prossima di cui seguirà comunicazione.

Si precisa che le slides condivise nella seduta odierna saranno trasmesse in allegato al presente verbale.

Il Presidente del Comitato di Distretto: Monja Zaniboni

Verbalizzante: Il Responsabile Ufficio di Piano: dott.ssa Veronica Bonatti